

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3722 del 20/07/2023
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autodemolizione Decarli S.r.l. con sede legale ed impianto sito in Comune di Longiano - Via Guido Rossa n. 13. Modifica con voltura della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, precedentemente di titolarità della ditta Decarli Auto S.n.c. di Decarli Vittorio & C.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3857 del 20/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venti LUGLIO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - **Autodemolizione Decarli S.r.l.** con sede legale ed impianto sito in Comune di **Longiano - Via Guido Rossa n. 13. Modifica con voltura** della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, precedentemente di titolarità della ditta Decarli Auto S.n.c. di Decarli Vittorio & C.

## LA DIRIGENTE

### Visti:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016.

### Evidenziato che:

- la ditta **DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.** è in possesso di autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Comune di **Longiano - Via Guido Rossa n. 13**, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018;
- evidenziato che, a seguito dell'ampliamento per realizzazione di un piazzale di superficie pari a 2240 m<sup>2</sup>, l'impianto era stato preventivamente assoggettato a procedura di screening conclusasi con D.G.R. n. 766 del 05/06/2017, con l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto di specifiche prescrizioni;
- in data 19.12.2022, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con nota acquisita al PG n. 207157 del 19.12.2022, la ditta **DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.** chiede una modifica della autorizzazione suddetta relativa in particolare alla riduzione del settore G a seguito dell'installazione di n. 3 vasche prefabbricate fuori terra per la realizzazione di un gruppo accumulo antincendio;

### Precisato che:

- alla istanza di modifica è allegata la dichiarazione del tecnico incaricato in merito all'invarianza degli altri titoli abilitativi ricompresi nella autorizzazione sopra riportata;
- il titolo edilizio relativo alla realizzazione delle vasche non è ricompreso nell'istanza di modifica dell'autorizzazione in oggetto, come risultante dalla relazione acquisita al PG n. 207157 del 19.12.2022;

**Vista** la nota PG n. 214030 del 30.12.2022, con cui Arpae ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio di procedimento a decorrere dal 19.12.2022, finalizzato alla modifica dell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018;

### Evidenziato che, con la medesima nota, Arpae:

- ha informato gli Enti che non riteneva necessario convocare la Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, in considerazione del fatto che la modifica richiesta riguardava la riduzione del settore G a seguito dell'installazione di n. 3 vasche prefabbricate fuori terra per la realizzazione di un gruppo accumulo antincendio, per le quali era già stata presentata al Comune di Longiano pratica di SCIA n. 3067 del 27.05.2022;
- ha comunque invitato gli Enti a comunicare, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, eventuali motivi ostativi alla modifica dell'autorizzazione in oggetto, la necessità di ulteriore

documentazione integrativa o la necessità di convocare la Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 208, ed ha informato che in caso di mancato riscontro entro il termine indicato, sarebbe stato considerato favorevolmente acquisito l'assenso alla modifica richiesta;

**Dato atto** che:

- da parte degli Enti interessati, nei tempi fissati e comunque ad oggi, non sono pervenute osservazioni in merito alla modifica richiesta dalla ditta
- i 30 giorni concessi agli enti per esprimersi sono decorsi prima della sospensione dei termini procedurali stabiliti dal D.L. n. 61/2023;

**Vista** la nota PG/2023/17170 del 31.01.2023, con la quale Arpae ha chiesto alla ditta **DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.** di trasmettere entro 30 giorni specifica documentazione integrativa;

**Evidenziato** che, nella medesima nota, Arpae ha comunicato di ritenere più rispondente alle attuali interpretazioni della giurisprudenza relativa alla gestione dei rifiuti autorizzare l'azienda per le operazioni R13 ed R12, invece che per la sola operazione R13, considerato che dalle operazioni di autodemolizione effettuate risultano rifiuti in uscita classificati con codici EER diversi da quello in ingresso (160104\*), chiedendo alla ditta di comunicare eventuali osservazioni all'inserimento d'ufficio dell'operazione di recupero R12;

**Dato atto** che in data 24.02.2023, con nota PG/2023/34247 del 27.02.2023, la ditta **DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.** ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste per effettuare opportuni approfondimenti, concessa con nota PG n. del 38704 del 03.03.2023;

**Considerato** che con nota del 03.04.2023, acquisita al PG n. 58143 del 03.04.2023, la ditta **DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.** ha chiesto un'ulteriore proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni, concessa con nota PG/2023/60498 del 05.04.2023;

**Vista** la documentazione presentata in data 17.04.2023, acquisita al PG n. 67388 del 18.04.2023, così come integrata in data 22.04.2023, con documentazione acquisita al PG n. 71399 del 26.04.2023, con cui la ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.** chiede la voltura dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, a seguito di trasformazione societaria da S.n.c. a S.r.l. e variazione di denominazione sociale da "DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C." a "**Autodemolizione Decarli S.r.l.**" con mantenimento della medesima partita IVA (03368480400), a far data dal 04.04.2023;

**Viste**, in particolare, le dichiarazioni sostitutive di certificazione attestanti il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti a firma dei soci della ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.** e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'Organismo di Vigilanza di cui all'art.6, comma 1, lettera b) del D.L.vo n. 231 del 08.06.2001, datate 22.04.2023, trasmesse con nota PG n. 71399 del 26.04.2023;

**Dato atto** che la ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.** con note acquisite da Arpae ai PG n. 75771 del 02.05.2023 e PG. n. 106808 del 19.06.2023 ha inviato la documentazione integrativa richiesta relativamente alla modifica dell'autorizzazione, trasmessa agli Enti interessati con note del 01.06.2023, PG/2023/96429 e del 20.06.2023, PG/2023/107366, con la quale, tra l'altro:

- trasmette la comunicazione asseverata da tecnico abilitato, relativa all'avvenuta realizzazione del piazzale di 2.240 m<sup>2</sup> conformemente al progetto approvato, come previsto dalla prescrizione n. 6b della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, con la quale comunica altresì il completamento della posa delle vasche antincendio fuori terra;
- rivede nuovamente l'organizzazione dei settori a seguito anche della ricollocazione e

ridimensionamento dell'area di compattazione (Settore D1) a lato della posizione precedente con ridefinizione dei settori in prossimità dello stesso, senza modificare la superficie totale destinata ai settori operativi;

- prevede la ricollocazione del punto di controllo radiometrico X1, che dalla posizione in prossimità della zona di compattazione viene spostato in corrispondenza della zona di ingresso al centro di demolizione con conseguente aggiornamento della procedura radiometrica;
- trasmette la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito all'invarianza dell'impatto acustico della modifica richiesta, a firma del Tecnico competente in acustica;
- fornisce il proprio assenso all'introduzione dell'operazione R12;

**Dato atto** che le modifiche che la ditta intende pertanto apportare all'organizzazione dell'impianto riguardano i seguenti aspetti:

- installazione di n. 3 vasche prefabbricate fuori terra per la realizzazione di un gruppo accumulo antincendio, in un'area in cui erano precedentemente previsti stalli per il settore G;
- conseguente riorganizzazione dei settori di gestione rifiuti consistenti in riduzione del settore G, riduzione del settore D1 con spostamento a lato della posizione precedente, realizzazione di nuovi stalli destinati ai settori G1 e G2;
- ricollocazione del punto di controllo radiometrico X1 che dalla posizione in prossimità della zona di compattazione viene spostato in corrispondenza della zona di ingresso al centro di demolizione;
- assenso all'introduzione dell'operazione di recupero R12;

**Ritenuto** che le modifiche apportate non necessitano di procedure di VAP o screening di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la nota PG n. 99306 del 07.06.2023 con cui Arpa SAC chiede il parere di Arpa-Servizio Territoriale sulla procedura radiometrica e sulla eventuale necessità di inserire prescrizioni relative all'inserimento dell'operazione di recupero R12;

**Vista** la nota acquisita al PG n. 117638 del 06.07.2023, come rettificata con nota PG n. 120505 dell'11.07.2023, con cui il Servizio Territoriale di Arpa ha espresso parere favorevole con prescrizioni nei confronti della documentazione acquisita al PG n. 75771 del 02.05.2023, ritenendo la stessa completa ed esaustiva:

A. “ ... *La Procedura per la sorveglianza radiometrica presentata risulta completa ed esaustiva, tale quindi da essere valutata positivamente, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:*

1. *La ditta dovrà svolgere la sorveglianza radiometrica sui materiali trattati secondo la procedura predisposta e approvata dall'Esperto in Radioprotezione;*
2. *In caso di modifica/risoluzione dell'attuale incarico, la ditta dovrà provvedere alla nomina del nuovo Esperto in Radioprotezione di grado II/III che si dovrà far carico di aggiornare/approvare la procedura relativa alla sorveglianza radiometrica di cui all'art. 72 del D.lgs 101/2020. Copia dei documenti dovrà essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli organi di controllo;*
3. *L'autorità competente potrà disporre la revisione della procedura relativa alla sorveglianza radiometrica, previa richiesta al gestore, in relazione a sopravvenuti aggiornamenti normativi e relative disposizioni tecnico- giuridiche;*

B. *In merito all'inserimento dell'operazione di recupero R12 - Scambio di rifiuti per*

**sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, si ritiene che siano necessarie le seguenti prescrizioni:**

- 1. i veicoli potranno essere accettati in impianto solo se accompagnati da Formulare di Identificazione Rifiuti (FIR) sui quali sia riportato il codice di un'unica operazione di recupero autorizzata (R13 o R12), la quale dovrà essere riportata nel relativo movimento di carico sul registro di carico e scarico. Il successivo passaggio interno dei rifiuti da un'operazione all'altra successiva (R13 → R12) dovrà avvenire entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso dei veicoli in impianto e dovrà essere tracciato su detto registro, attraverso opportuni movimenti di scarico e conseguente carico;*
- 2. i rifiuti prodotti attraverso le operazioni R12 dovranno essere gestiti nelle modalità del deposito temporaneo;*
- 3. i rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 potranno essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R11. Unicamente tale operazione (da R1 a R11) dovrà essere indicata sui relativi Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e registro di carico e scarico (in sostituzione delle attuali prescrizioni nn. 29 e 30).*

**Visti** in particolare i seguenti elaborati, a firma dei tecnici incaricati:

Documentazione acquisita al PG n. 75771 del 02.05.2023:

- Tav. A1 Impianto centro autodemolizione - Architettonico: pianta e sezioni - Marzo 2023;
- Tav. A2 Layout centro autodemolizione - Settori operativi e di stoccaggio - Viabilità - Marzo 2023;
- Relazione tecnica di integrazione del 28.04.2023;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito all'invarianza dell'impatto acustico della modifica richiesta, a firma del Tecnico competente in acustica;
- Procedura per la sorveglianza radiometrica, aggiornata al 27.04.2023;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al certificato di iscrizione alla CCIAA della ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.**, datata 19.04.2023;

Documentazione acquisita al PG n. 106808 del 19.06.2023:

- Tav. A2.1. Layout centro autodemolizione - Settori operativi e di stoccaggio - Viabilità - STATO COMPARATIVO - Marzo 2023;
- comunicazione asseverata di fine lavori relativi alla realizzazione del piazzale di 2240 m<sup>2</sup>;

**Acquisito** in data 15.05.2023, al PG n. 85569 del 16.05.2023 il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta in oggetto;

**Dato atto** che è stata acquisita in data 23.05.2023, PR\_FCUTG\_Ingresso\_0031967\_20230420 comunicazione antimafia liberatoria per la ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.** ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. n. 159/11, utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia;

**Evidenziato** che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che di conseguenza sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento alla validità e agli estremi del presente provvedimento;

**Ritenuto** pertanto congruo accogliere l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2018-3689 del 18/07/2018 alla ditta DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C., nel rispetto delle prescrizioni disposte da Arpae-Servizio Territoriale sopra riportate, e volturare la stessa in favore di **Autodemolizione Decarli S.r.l.**;

**Evidenziato** inoltre che:

- con documentazione acquisita al PGFC n. 18433 del 26.10.2018 la ditta aveva trasmesso specifica documentazione, comprensiva del manuale operativo aggiornato (Rev. n. 3 del 25.10.2018), in ottemperanza alla prescrizione n. 1 dell'Allegato A della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, sulla quale con nota PG n. 18451 del 26.10.2018 Arpae-SAC aveva chiesto ad Arpae-Servizio Territoriale di esprimere il proprio parere;
- con nota PG n. 14181 del 26.01.2023 il Servizio Territoriale di Arpae aveva comunicato di ritenere la documentazione trasmessa completa ed esaustiva, esprimendo pertanto parere favorevole nei confronti della stessa;

**Ritenuto** opportuno aggiornare l'Allegato A "Gestione rifiuti" a seguito delle modifiche in oggetto, sostituendolo integralmente con l'Allegato al presente atto al fine di facilitare la lettura delle prescrizioni;

**Ritenuto** altresì opportuno aggiornare alla normativa corrente le prescrizioni 21, 26 e 27 dell'Allegato A della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119 al D.Lgs. 209/03;

**Evidenziato** in particolare che nell'allegato A:

- è stata eliminata la prescrizione n. 1 in quanto la ditta ha già ottemperato alla stessa trasmettendo la documentazione sopra citata (PGFC n. 18433 del 26.10.2018);
- sono state aggiornate le prescrizioni contenenti riferimenti a elaborati sostituiti;
- sono state inserite/aggiornate le prescrizioni conformemente al parere del Servizio Territoriale di Arpae sopra riportato;

**Evidenziato** altresì che la tempistica indicata nella prescrizione n. 4 dell'Allegato B "Nulla osta acustico" della DET-AMB-2018-3689 del 18/07/2018, la quale prevedeva che "*entro 1 anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione in giorno feriale*" venissero effettuati specifici rilievi acustici, risulta inapplicabile, essendo riferita alla situazione post-operam relativa alla realizzazione del piazzale di 2240 m<sup>2</sup>, la cui conclusione dei lavori è stata comunicata in data 16.06.2023 (PG n. 106808 del 19.06.2023);

**Ritenuto** pertanto opportuno riportare tale prescrizione nel presente atto, rettificandola e rendendola congrua con le tempistiche dichiarate per l'effettuazione dei lavori, disponendo che i medesimi rilievi dovranno essere effettuati **entro 1 anno (in giorno feriale) dalla data della comunicazione di fine lavori relativi alla realizzazione del piazzale di 2240 m<sup>2</sup>, datata 16.06.2023**, acquisita al P.G. n. 106808 del 19.06.2023;

**Ritenuto** congruo valutare non sostanziale la modifica in oggetto ai fini del calcolo delle spese di istruttoria per le modifiche delle autorizzazioni alla gestione rifiuti ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06, corrisposte dalla ditta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 926 del 05.06.2019;

**Viste:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 "*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*" di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e

concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione 'Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna'. Approvazione revisione incarichi di funzione".

**Atteso che** nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

**Tutto ciò premesso**, su proposta del Responsabile di Procedimento;

## **DETERMINA**

1. **di prendere atto** dell'avvenuta trasformazione della forma giuridica della società da S.n.c. a S.r.l. e della variazione della ragione sociale da "Decarli Auto S.n.c. di Decarli Vittorio & C." a "**Autodemolizione Decarli S.r.l.**", con mantenimento della medesima partita IVA (P.IVA 03368480400);
2. **di volturare**, a favore della ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.** con sede legale e impianto in Comune di **Longiano - Via Guido Rossa n. 13**, l'autorizzazione rilasciata con determina DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, precedentemente di titolarità della ditta DECARLI AUTO S.n.c. di Decarli Vittorio & C.;
3. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la seguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con determina DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018 relativa all'impianto sito in Comune di **Longiano - Via Guido Rossa n. 13**, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia urbanistica ed edilizia e dalla normativa antincendio:
  - installazione di n. 3 vasche prefabbricate fuori terra per la realizzazione di un gruppo accumulo antincendio, in un'area in cui erano precedentemente previsti stalli per il settore G;
  - conseguente riorganizzazione dei settori di gestione rifiuti consistenti in riduzione del settore G, riduzione del settore D1 con spostamento a lato della posizione precedente, realizzazione di nuovi stalli destinati ai settori G1 e G2;
  - ricollocazione del punto di controllo radiometrico X1 che dalla posizione in prossimità della zona di compattazione viene spostato in corrispondenza della zona di ingresso al centro di demolizione;
  - assenso all'introduzione dell'operazione di recupero R12;
4. **di dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 208, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, la presente modifica all'autorizzazione vigente ricomprende e sostituisce:
  - modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti (Allegato A);
  - rettifica del nulla osta acustico (Allegato B);
5. **di approvare** l'allegato A alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. **di dare atto** che l'**Allegato A** alla presente determinazione modifica e sostituisce il medesimo Allegato della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018;
7. **di riportare nel presente atto, rettificandola,** per le motivazioni riportate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la tempistica indicata nella prescrizione n. 4 dell'Allegato B "Nulla osta acustico" della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, relativa alla esecuzione di specifici rilievi acustici post operam, la quale deve intendersi **entro 1 anno (in giorno feriale) dal 16.06.2023**, data della comunicazione di fine lavori relativi alla realizzazione del piazzale di 2240 m<sup>2</sup> (acquisita al P.G. n. 106808 del 19.06.2023);
8. **di stabilire** che, **entro 30 giorni decorrenti dal 01.09.2023**, la garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto e volturata alla nuova società **Autodemolizione Decarli S.r.l.** Unitamente alla appendice della polizza dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
  - a) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
  - b) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
  - c) le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
  - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, dell'appendice della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
  - e) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;
9. **di dare atto** che la ditta ha ottemperato alla prescrizione n. 6 della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018 e che pertanto, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalla normativa edilizia e della normativa antincendio, l'attività di gestione rifiuti può essere esercitata sulla porzione di piazzale oggetto di ampliamento;
10. **di stabilire** che, **entro 30 giorni decorrenti dal 01.09.2023**, la ditta presenti la seguente documentazione aggiornata a seguito delle modifiche in oggetto:
  - o il manuale operativo di gestione aggiornato (es. spostamento del settore X1, inserimento dell'operazione di recupero R12, aggiornamento della planimetria, nonché inserimento del sistema di pesatura mobile tra le attrezzature in dotazione del centro, come da comunicazione acquisita al PG n. 19198/20 e conseguente aggiornamento del paragrafo "Fase di accettazione dei rifiuti in ingresso"). Evidenziare con opportuna colorazione le modifiche apportate;
  - o aggiornamento del "Layout stoccaggio senza area di Compattazione" al "Layout stoccaggio con zona di Compattazione", allegato al Manuale operativo, trasmesso in occasione del precedente rinnovo (PG n. 7190/18);
11. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e



regionale;

12. **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce parte integrante della DET-AMB-2018-3689 del 18.07.2018, della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non modificate o sospese dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti; copia del presente provvedimento deve essere conservata unitamente agli atti sopra richiamati ed esibita agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
13. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
14. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, il responsabile del procedimento, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
15. **di fare salvi**
  - i diritti di terzi;
  - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
  - quanto previsto dalla normativa antincendio;
  - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 101/20;
  - quanto previsto dalle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, con particolare riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 766 del 05.06.2017;
  - eventuali modifiche alle normative vigenti;
16. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
17. **di dare atto** che:
  - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
  - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
18. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.**, al Comune di Longiano, all'Azienda USL territorialmente competente, al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae.

**La Dirigente**  
**del Servizio Autorizzazioni e Concessioni**  
**di Forlì-Cesena - Area Est**  
Dr.ssa Tamara Mordenti  
*documento firmato digitalmente*

**GESTIONE RIFIUTI**

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

La gestione del centro di raccolta di cui al D.Lgs. 209/03 della ditta **Autodemolizione Decarli S.r.l.**, sito in Comune di **Longiano – Via Guido Rossa n. 13**, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. nel rispetto di quanto disposto dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., l'attività di recupero deve essere svolta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
2. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

<b>EER</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Stoccaggio istantaneo (tonnellate)</b>	<b>Quantitativo annuo autorizzato (dal 01/01 al 31/12)</b>
160104* veicoli fuori uso	R13 - R12	24 t	1.500 t/anno

3. il centro deve provvedere alla messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e alla rottamazione dei veicoli a motore. La gestione dell'impianto dovrà avvenire conformemente alle procedure descritte nel Manuale Operativo aggiornato all'ultima revisione, per quanto non in contrasto con le presenti prescrizioni, e nel rispetto della suddivisione del centro di raccolta negli specifici settori indicati sulla planimetria Tav. A2 Layout centro autodemolizione - Settori operativi e di stoccaggio - Viabilità - Marzo 2023, acquisita al PG n. 75771 del 02.05.2023;
4. in attuazione ai commi 2 e 3 del DM 12 maggio 2016, n.101, gli airbag dovranno essere neutralizzati prima della rimozione, qualora effettuata nell'ambito delle operazioni di trattamento dei veicoli a fine vita;
5. il contenitore per il deposito di olio **motore**, olio della **trasmissione** e olio del **cambio non** può coincidere con il contenitore per il deposito di olio **del circuito idraulico**, anche se dotati di doppia camera o disposti su adeguato bacino di contenimento impermeabilizzato e posti sotto tettoia; a loro volta dovranno essere distinti in oli minerali o oli sintetici, in quanto hanno codici EER diversi tra loro;
6. i liquidi refrigeranti, gli oli degli impianti frenanti e gli altri liquidi contenuti nel veicolo fuori uso, vanno stoccati singolarmente in serbatoi o fusti posizionati su pavimento impermeabilizzato, dotato di idoneo bacino di contenimento di adeguata capacità, se non già dotati "di doppia camera";
7. su ciascun serbatoio o fusto presente nell'insediamento deve essere apposta adeguata etichettatura, con indicata la tipologia del rifiuto, gli eventuali rischi per le sostanze

- contenute e nel caso di rifiuto pericoloso lo stesso deve essere stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Ogni serbatoio, inoltre, deve essere munito di dispositivi necessari per effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento, evitando percolamenti anche accidentali;
8. il contenitore delle batterie esauste non deve essere dotato di tappo di fondo, nel caso fosse presente, dovrà essere rimosso o chiuso prima del suo utilizzo;
  9. gli stoccaggi dei PFU e dei pneumatici riutilizzabili, devono essere sempre previsti al coperto e separati fra loro;
  10. dovrà essere garantita la presenza del contenitore di stoccaggio delle sostanze assorbenti, per soluzioni acide, nelle immediate vicinanze del contenitore delle batterie esauste;
  11. la ditta verifica, mediante l'acquisizione di Certificato di rispondenza funzionale di prodotto l'effettiva efficacia neutralizzante del prodotto impiegato per litro di soluzione acida; il quantitativo di prodotto assorbente a disposizione deve essere in grado di estinguere completamente almeno 25 litri di soluzione acida; i relativi contenitori (comunque non inferiori a 15 kg) dovranno riportare la data di scadenza del materiale ed essere collocati nelle immediate vicinanze del contenitore delle batterie esauste;
  12. dovrà essere garantita la presenza del contenitore di stoccaggio delle sostanze assorbenti per idrocarburi e oli esausti, purché idoneo per liquidi infiammabili, nel settore "B" dedicato al trattamento del veicolo fuori uso;
  13. la sostanza utilizzata per assorbire idrocarburi, oli esausti e liquidi infiammabili deve essere costituita da materiale inerte (sepiolite, sabbia fine addensante, fogli o granuli assorbenti, ecc.), mentre si esclude la segatura;
  14. il passaggio dal "Layout stoccaggio senza area di Compattazione" al "Layout stoccaggio con zona di Compattazione", allegato al Manuale di Gestione aggiornato all'ultima revisione, deve essere effettuato garantendo sempre un'adeguata viabilità del centro e di accesso alle varie corsie previste fra gli accatastamenti delle carcasse nonché tra i settori G e G2 e il settore di riduzione volumetrica D1;
  15. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse bonificate e trattate, previste nel settore D, non devono verificarsi fuoriuscite di residui liquidi; nel merito verificare che la pressa compattatrice mobile esterna sia sempre dotata di serbatoio di raccolta di eventuali percolati;
  16. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne, comprese le corsie previste fra gli accatastamenti delle carcasse;
  17. la cisterna interrata a servizio della platea di rottamazione dovrà essere perfettamente tenuta stagna, a doppia parete con segnalatore ottico ed acustico per la segnalazione di eventuali perdite e di livello;
  18. la griglia e la cisterna interrata a servizio della platea di rottamazione dovranno essere mantenute costantemente libere da rifiuti ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;

19. il Gestore deve esibire, su richiesta degli Organi di Controllo, l'Attestato di iscrizione impresa Registro Nazionale f-gas per l'impresa;
20. resta fermo che la ditta dovrà effettuare le operazioni di trattamento sui veicoli fuori uso nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 209/03 e di seguito riportate:
- a. effettuare **entro dieci giorni lavorativi** dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/03, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA;
  - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'allegato 2 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero; eseguire le operazioni di condizionamento dei componenti di cui alla lettera e), consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, al fine di essere reimpiegati nel mercato del ricambio;
21. l'attività del centro, fatte salve indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti comunali, deve essere conforme ai seguenti criteri gestionali:
- a. nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
  - b. per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
  - c. l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza;
  - d. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
  - e. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;
  - f. le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
  - g. i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - h. gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti devono essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
  - i. lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392/96 e s.m.i.;

- j. i filtri dell'olio da motori degli autoveicoli, anch'essi dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;
  - k. lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
  - l. tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere collocati in aree dotate di apposita copertura;
  - m. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto pericoloso stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
  - n. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
  - o. la ditta deve eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate e vidimate da Arpae-Servizio Territoriale, e tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;
22. al momento della consegna al centro di raccolta del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;
23. la cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D. Lgs. 209/03 e alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358;
24. non possono essere alienati, smontati o distrutti i veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio ed alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti di cui al punto precedente;
25. gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi al veicolo fuori uso sono annotati dal titolare del centro di raccolta, dal concessionario o dal gestore della casa costruttrice o dell'automercato sull'apposito registro unico telematico dei veicoli fuori uso, istituito presso il centro elaborazione dati della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da tenersi in conformità alle disposizioni emanate con decreto del Presidente della Repubblica, da adottare, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
26. ai sensi dell'art. 15, commi 7-8 del D.Lgs. n. 209/03, è consentito il commercio delle parti di ricambio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e-bis), recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso effettuate in un centro di raccolta autorizzato, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/03. Il gestore del centro di raccolta garantisce la tracciabilità, con l'indicazione sui documenti di vendita, dei ricambi matricolati

posti in commercio. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo derivanti dal trattamento del veicolo fuori uso sono cedute solo agli esercenti attività di autoriparazione per essere riutilizzate;

27. ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06, è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione di veicoli a motore o rimorchi non disciplinati dal D.Lgs. 209/03 ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli esercenti l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e, per poter essere utilizzate ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità;
28. i veicoli potranno essere accettati in impianto solo se accompagnati da Formulari di Identificazione Rifiuti (FIR) sui quali sia riportato il codice di un'unica operazione di recupero autorizzata (R13 o R12), la quale dovrà essere riportata nel relativo movimento di carico sul registro di carico e scarico. Il successivo passaggio interno dei rifiuti da un'operazione all'altra successiva (R13 → R12) dovrà avvenire entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso dei veicoli in impianto e dovrà essere tracciato su detto registro, attraverso opportuni movimenti di scarico e conseguente carico;
29. i rifiuti prodotti attraverso le operazioni R12 dovranno essere gestiti nelle modalità del deposito temporaneo;
30. i rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 potranno essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R11. Unicamente tale operazione (da R1 a R11) dovrà essere indicata sui relativi Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e registro di carico e scarico;
31. i rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad un anno;
32. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
33. la schermatura (siepe sempreverde o artificiale) e la recinzione dovranno essere mantenute nel tempo su tutto il perimetro del confine della ditta;
34. la ditta dovrà svolgere la sorveglianza radiometrica sui materiali trattati secondo la procedura predisposta e approvata dall'Esperto in Radioprotezione;
35. in caso di modifica/risoluzione dell'attuale incarico, la ditta dovrà provvedere alla nomina del nuovo Esperto in Radioprotezione di grado II/III che si dovrà far carico di aggiornare/approvare la procedura relativa alla sorveglianza radiometrica di cui all'art. 72 del D.lgs 101/2020. Copia dei documenti dovrà essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli organi di controllo;
36. l'autorità competente potrà disporre la revisione della procedura relativa alla sorveglianza radiometrica, previa richiesta al gestore, in relazione a sopravvenuti aggiornamenti normativi e relative disposizioni tecnico- giuridiche;
37. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;

38. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
- a. dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - b. dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
  - c. dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**